



Sociologia Economica

2019-20 Il Semestre

L6 – L'impatto dei costrutti mentali
sull'agire economico: le norme, i valori e
l'economia morale

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/



L'impatto dei costrutti mentali sull'agire economico: le norme, i valori e l'economia morale



Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*, Milano, Egea 2017, Capitolo 2

L'impatto dei costrutti mentali sull'agire economico:

le norme, i valori e l'economia morale



Esercizio:

Pieve di Montelungone

Seguire attentamente la sequenza:

1. Leggere la prima pagina
2. Provare a riflettere sulla situazione e rispondere alla domanda: cosa faresti tu?
3. Leggere uno a uno i profili dei personaggi della seconda pagina.
4. Per ogni personaggio, fermarsi a riflettere, provare a mettersi nei suoi panni e analizzare ragioni, motivazioni, emozioni, norme, vincoli, ecc. (i costrutti mentali) alla base della sua posizione
5. Alla fine della lettura di tutto provare a fare una mappa dei diversi costrutti mentali presenti e come interagiscono uno con l'altro.
6. Riprovare a rispondere alla domanda n. 2: cosa faresti tu?



Costrutti mentali norma, fiducia, potere:

- Spesso ricondotti a agire razionale individuale o più ampia e generica razionalità
- Risulterebbero da evoluzione selettiva → verso più efficienza economica
- Interesse personale → obiettivi e fini sempre perfettamente definiti/definibili...

Scetticismo: occorrono argomentazioni più profonde

Individui portatori di concezioni che scavalcano/modificano intenzione puramente razionale

- Analizzare concretamente ruolo delle norme
- Valori e norme costrutti mentali permeati da comprensione soggettiva del significato
Azioni e effetti sono connessi ai significati attribuiti, importanza, valore
- [cfr. Pieve di Montelungone]

Testo: utilizza definizioni “comuni” dei termini principali (vedere p. 36-7):
norme, valori, economia morale, cultura, abitudini.

2.2 Che cosa sono le norme economiche e perché influenzano gli attori economici



UNIVERSITÀ DI PISA

Ovvio che ognuno ha propria nozione di comportamento più adeguato:

- È questo un fattore esplicativo?
- Può accordarsi con con teoria scelta razionale e individualismo metodologico?

Valori e norme in **antropologia e sociologia** di Kluckhohn e Parsons: valori fondamentali su cui si struttura la società e ruolo regolatore di pattern normativi

Economisti: no potere causale valori e norme (es. Dasgupta, indagare fatti non valori). Ora ≠ ma rimane tendenza a osservarli in termini di costi-benefici...

E l'osservazione in termini di costi-benefici dà risultati paradossali:

Alla fine non sarebbe conveniente violare le norme e perseguire l'inganno e l'illegalità... se si può evitare di pagare un prezzo troppo altro ...? (Elster)

Cfr. anche il problema della tautologia (Hirschman)

Ma quali motivazioni diverse da costi e benefici? → → →

2.2 Che cosa sono le norme economiche e perché influenzano gli attori economici



UNIVERSITÀ DI PISA

Ma quali motivazioni diverse da costi e benefici? → → →

Elster: norme vincolanti perché effetti su sfera emotiva:

- approvazione e conformità
 - collera e indignazione
 - disapprovazione, sanzione e vergogna (su persona non atto), diversa da colpa, non passibile di autoinganno
- Esistono diversità culturali su relazione tra controllo sociale e emozioni (es. religioni)
 - Nodo complesso: deontologia / consequenzialismo
 - Emozioni anche positive / rinforzo (es. ira e indignazione)
- **Importanza emozioni: norme non** semplicemente prescrizioni esterne **ma istanze interiorizzate** → non orientate dagli esiti, non meramente in base al “costo”
 - **Importanza reazione osservatori** (cfr. Goffman e Simmel: ruolo del pubblico)
 - **Importanza del gruppo di riferimento** (Merton), quello attuale e quello verso cui si aspira
Locale e disperso (es. professionale) → importanza reticoli (non solo locali) → oggi social network

2.2 Che cosa sono le norme economiche e perché influenzano gli attori economici



UNIVERSITÀ DI PISA

Ma quali motivazioni diverse da costi e benefici? → → →

Questione teorica importante: interazione tra norma e razionalità (Elster) [ma quale razionalità?]

- No modelli additivi e lineari, costi/benefici → fraintendimenti e fallimenti
- Es. **valori sacri** di popolazioni nelle negoziazioni sulle terre o altro, percezione di oltraggio, offesa, perdita identità, ecc.
- E ... l'**ambiente** se/come entra in questo?

[cfr. SIMULAZIONE Pieve di Montelungone]

Cfr. Altri casi di conflitti sociali e ambientali



**Se norme importanti su agire economico:
Occorre comprendere origine e capacità di migliorare efficienza economica**

≠ da tabù incesto → nessuna norma o quasi universale in economia ma cmq diversamente definito

Origine biologica, psico-sociale o culturale → [Tim Ingold e altri: no separazione fra queste tre sfere]

Eccezione: modelli cooperazione che esulano da massimizzazione razionale interesse individuale

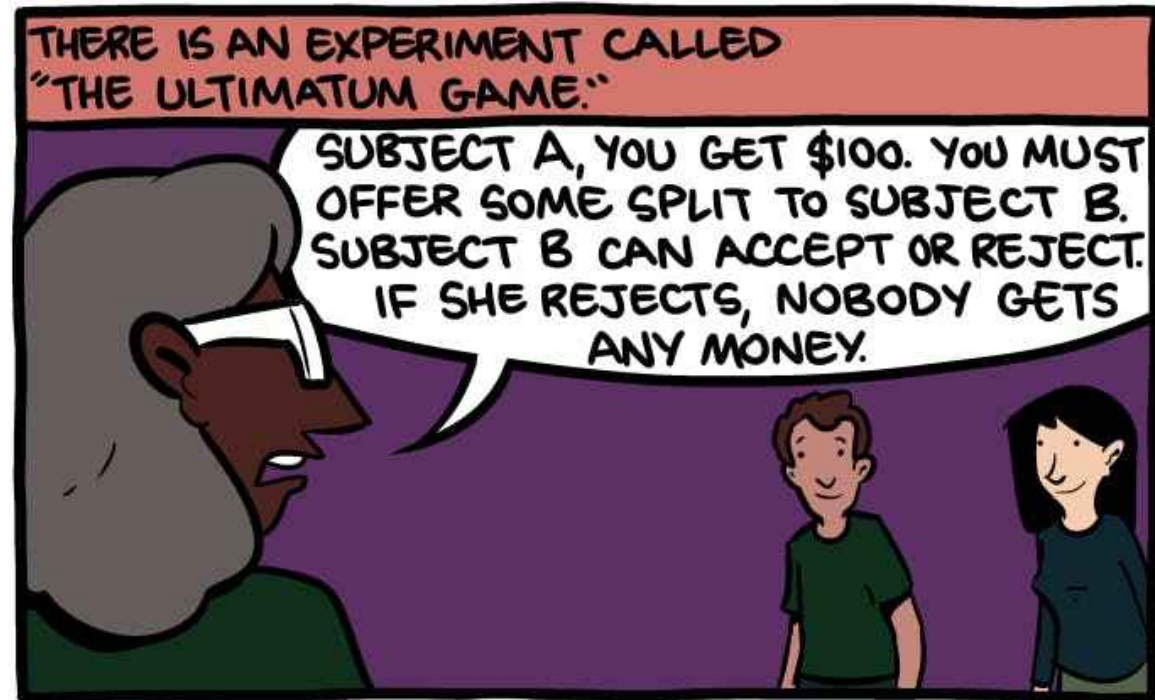
Ultimatum Game: Un giocatore offre una quota di ciò che possiede e altro accetta o rifiuta:

- I giocatori possiedano e condividano un concetto normativo sulla divisione equa?
- Variazioni nelle società a piccola scala. E apprendimenti: preferenze acquisite con esperienza (abitudini)
- Teoria adattiva? Società ha norme e istituzioni di cui ha bisogno? No conflitti e fallimenti?

2.3 Origine, contenuto e efficacia delle norme



UNIVERSITÀ DI PISA



MA:

- 1) Esperimento situazione meno complessa e accurata di quelle **concrete**
- 2) **Singole norme** non possono essere isolate da altre / **contesto** (contesto culturale, network, ecc., es. norme di reciprocità fanno riferimento a quale contesto? Famiglia, imprese, distretto industriale, cartelli, mafia, ...)
- 3) Argomentazione co-evolutiva è **speculazione** storica basata su cross-section contemporanei (no analisi storica)

2.3 Origine, contenuto e efficacia delle norme

(continua)

Altri tentativi di spiegazione delle norme:



- **Ellickson: efficienza collegata a origini:** norme nascono per risolvere problemi (es. membri di piccole comunità risolvono contrasti con norme informali e non legge),
Ma (Elster): anche conflitti e norme inefficienti (es. etichetta, codici d'onore e conflittualità non risolvibili con transazioni economiche, leggi del taglione, ecc.)
- **McAdams: Bisogno di stima, ma** anche approvazione e non: non hanno costo
Elster: invece possono avere un costo (per esempio esprimere una critica)
- **Posner: desiderio di potenziamento propria immagine, ma** non considera impatto istinti, passioni personali, atteggiamenti radicati

MA ... ci sono aspetti cognitivi emotivi sociali decisivi e che non possono essere trascurati →

2.3 Origine, contenuto e efficacia delle norme

Errata pretesa di specifico meccanismo alla base di adesione e applicazione norme

Vale anche per utilitarismo (rispetto norma efficiente per chi?). Considerare:

- Forte valenza emozionale → norme rimangono sia se efficienti che inefficienti
- Ragioni per stima data e ricevuta non necessariamente connesse all'efficienza

Efficienza norma non determinabile in modo indipendente, ma in connessione ad altre

- Reticoli di norme: difficile identificare “norma efficiente” (es. Islanda divieto riserve private di fieno ma surplus a disposizione di tutti)
- Pleiotropia: gene manifesta più effetti fenotipici distinti → no finalismo
- Determinazione multipla (Bateson): stesso fenomeno determinato da più fattori (es. nutrirsi).
- Organismi/fenomeni complessi e integrati non scomponibili in parti indipendenti e separate
- Esternalità (es. pesca): costi per altri (esclusione, criminalità, inquinamento) o l'opposto

Comprendere conseguenze norme osservando interconnessioni/conflitti fra gruppi/interessi (radicamento relazionale e strutturale)

Non è efficienza a rendere conto dell'evoluzione delle norme

2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Due ipotesi nulle:

1. Uomo intrinsecamente pro-sociale, segue norme sociali: ruolo causale norme
2. Uomo = agire economico (interesse individuale): no importanza ruolo norme

No entrambe → osservare comportamenti in relazione alle norme,
→ ma sia coerenze che incoerenze

Economia Morale (E.P.Thompson 71): sapere collettivo su standard morali minimi

Note storiche:

L' "economia morale" del povero: sistema di protezione sociale basato sulla consuetudine e rapporti sociali paternalistici (Thompson 1971)

Norme e criteri di giustizia: giusto prezzo, soddisfacimento bisogni elementari, salario

Non codificati in una legge ma comunemente accettati: principio etico e visione politica (idea popolare di giustizia + tradizione paternalistica autorità)



L' "economia morale" del povero: Violazione → Rivolte violente (*food riots*):

- Non (necessariamente) per fame ma per difesa "etica della sussistenza", "diritti" per tradizione, principi di legittimità
- Contrattazione comunitaria mediante rivolte
- XIX secolo UK: Difesa dei diritti civili minacciati dalle *workhouses*



15



Fine dell' "Economia morale" del povero?



UNIVERSITÀ DI PISA

- Alcuni aspetti presenti fino a epoche recenti in alcuni contesti
- Violazioni, resistenze, scioperi, contrattazione comunitaria mediante rivolte
- Scenari dal film "Novecento"



2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Economia Morale (E.P.Thompson 71):
sapere collettivo su standard
moralì minimi

OGGI:

- **Economisti:** non conta più (vige legge domanda e offerta);
ma è vero il contrario
- **Concetto di “transazione di riferimento”**
e giudizi di iniquità su comportamenti
- **Introiettate e incentivate** da approvazione/disapprovazione altrui. Anche reazioni emotive (es. casi che suscitano impressioni di comportamento opportunistico)
 - Mugnaio e fornaio erano considerate al servizio della comunità. No lavoro per profitto ma per equa ricompensa → prezzi da regolare (opposto di Smith). Appariva innaturale trarre profitto
 - Oggi rimangono importanti principi morali che suscitano reazioni quando non rispettati (es. in casi di calamità naturali o altro). Reazioni non guidate da interesse individuale

The New York Times

N.B.A. Stars and Owners Say They'll Cover Workers' Lost Wages

With the season suspended for at least 30 days because of the coronavirus, lower-paid workers at the league's arenas are getting help from their famous colleagues.



THE NATION.

Politics World Climate Culture Shop

By using this website, you consent to our use of cookies. For more information

SPORTS CORONAVIRUS NBA

Billionaire NBA Owners Have an Obligation to Help Suffering Arena Workers— Now

It's unconscionable that half the teams are still dragging their feet.

By Dave Zirin

2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Economia Morale (E.P.Thompson 71): sapere collettivo su standard morali minimi

OGGI:

- Tra imprenditori e lavoratori: norme non da homo oeconomicus: leva su motivazione, fiducia, appartenenza, ecc. Aspetti comunitari nell'impresa....
- Film: "La classe operaia va in paradiso"
- Documentario su Adriano Olivetti



2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Dibattito fra 2 politologi (due posizioni estreme ma... con sfumature per loro incoerenza):

James Scott (Southern Asia): economia morale società agricole pre-mercantili basate su economia morale, reciprocità e diritto alla sussistenza

Samuel Popkin: contadini, non solo sussistenza ma superarla attraverso investimenti

- Economia morale non così efficiente per conflitti di interesse
- Fare più attenzione alle motivazioni di guadagno personale
- Attenzione a propri interessi a breve termine e meccanismi di free riding

In realtà variabilità del fenomeno, di cui:

Occorre studio più accurato di circostanze e norme. Esempi:

- Paesi che hanno subito la colonizzazione [→ Polanyi];
- Legami particolari e clientelari e esclusioni
- Perdita di legami di appartenenza → Es. introduzione mediatori tra contadini e proprietari Multinazionali, super ricchi, management
Forze disgreganti l'economia morale
- Altri esempi (anche su risentimento): [Tangentopoli; Banlieus]



Due punti essenziali:

- 1) norme non possono essere considerate singolarmente
- 2) non sono efficaci esclusivamente in reticoli locali e di modeste dimensioni.

Occorre comprendere cultura, fiducia, potere e ruolo istituzioni

Es. logica istituzionale, varietà capitalismi